

Domenica 7 marzo 2021

Parco regionale dei monti Lattari

M. MOLARE 1444m dalla stazione della funivia del M. Faito

Percorso ad anello, dalla stazione della funivia del M. Faito al Molare, rientro per la Croce della Conocchia ed il galoppatoio.

Dislivello: 500 m

Durata: 5 ore escluse soste.

Difficoltà: E

Mezzi di trasporto: Auto proprie.

Colazione: al sacco.

Equipaggiamento: abbigliamento invernale a strati, mantellina impermeabile, bastoncini telescopici, guanti e cappellino in pile, gli indispensabili ed obbligatori scarponcini da trekking ed un ricambio completo da lasciare in auto in caso di bagnata.

Criticità: alcuni tratti esposti.

Direttori di escursione: Eugenio Simioli 338 7317749, Elvira Cherubini.

Proposta di partecipazione per i non soci entro venerdì 5 marzo ore 12.00, con pagamento di assicurazione obbligatoria Euro 11,50

REGOLE ANTI CONTAGIO COVID IN ESCURSIONE: ESSERE MUNITI DI MASCHERINA E GEL IGIENIZZANTE, NON OFFRIRE ED ACCETTARE MATERIALE O CIBO TRA PARTECIPANTI, TENERE LE DISTANZE DI SICUREZZA DI ALMENO 2M NEL PROCEDERE IN FILA INDIANA, QUANDO CI SI RAGGRUPPA INDOSSARE LA MASCHERINA, AD INIZIO E FINE ESCURSIONE EVITARE DI SOSTARE AL BAR PER GRUPPETTI.

RISPETTARE LE REGOLE IN VIGORE SULLA PREVENZIONE INFEZIONE DA COVID PER I TRASFERIMENTI IN AUTO.

INOLTRE, SCARICARE DAL SITO CAI LA SCHEDE DI AUTOCERTIFICAZIONE COVID E CONSEGNARLA AL DIRETTORE DI ESCURSIONE.

DESCRIZIONE ITINERARIO: Il Monte Molare è uno dei luoghi più suggestivi dell'intero complesso montano dell'Alta via dei Monti Lattari. Il paradiso in Terra!!! Si tratta della cima più alta del territorio dei Monti Lattari, ad una quota di circa 1444 metri, ed è anche conosciuta con il nome di Pizzo San Michele. Da qui si può abbracciare con lo sguardo praticamente l'intero territorio del parco, dalle sue propaggini orientali, che digradano verso la piana dell'agro nocerino-sarnese, fino all'estremità occidentale di Punta Campanella. Nelle giornate limpide si vedono tutti i rilievi della Campania: a nord i monti di Gaeta, il Massico e il Matese; a ovest i Tifatini, il Partenio, i Picentini e il Terminio; a sud gli Alburni e le montagne del Cilento, in fondo al golfo di Salerno. E poi spicca inconfondibile, a due passi, il profilo del Vesuvio. Nel mare si distinguono chiaramente le isole del golfo di Napoli: Ischia, Procida, Capri. La quota rende l'idea dell'Appennino classico, con i faggi secolari e la roccia calcarea sempre affiorante, tanto che per lunghi tratti il sentiero procede direttamente su superfici rocciose. Le parole non renderanno mai lo spettacolo che questo territorio unico ci offre!!!!